

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Programmazione economica, bilancio)

26° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE 1990

Presidenza del Presidente ANDREATTA

INDICE

Disegni di legge in sede redigente

«Interventi per la realizzazione di obiettivi
prioritari di sviluppo economico e sociale»
(1896)

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
CORTESE (DC), relatore alla Commissione ..	2
DUJANY (Misto-ADP)	3
FERRARI-AGGRADI (DC)	2, 3
PICANO, sottosegretario di Stato per il bilan- cio e la programmazione economica	3

I lavori hanno inizio alle ore 12,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

«Interventi per la realizzazione di obiettivi prioritari di sviluppo economico e sociale (1896)

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Interventi per la realizzazione di obiettivi prioritari di sviluppo economico e sociale».

Riprendiamo il dibattito, sospeso nella seduta del 10 maggio scorso.

CORTESE, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, dal giorno in cui il provvedimento è stato discusso in questa Commissione è occorso un fatto nuovo: la presentazione, nel periodo immediatamente precedente alle ferie estive, da parte del Gruppo socialista di una serie di emendamenti. Tali proposte appaiono di grande interesse ma mettono nuovamente in discussione taluni aspetti fondamentali della struttura del provvedimento. In modo particolare le modifiche più sostanziali concernono il possibile coordinamento procedurale, tecnico e finanziario degli investimenti.

A questo punto ritengo indispensabile acquisire l'opinione del Governo su tali proposte, che peraltro debbono essere ancora illustrate dai presentatori. Mi chiedo infatti se il Governo sia d'accordo con tale nuova impostazione, considerati gli obiettivi indicati dal ministro Cirino Pomicino sia nella relazione allegata al provvedimento sia nelle dichiarazioni rilasciate di volta in volta durante i lavori della nostra Commissione. Allo stesso modo è necessario ascoltare i colleghi socialisti per comprendere le motivazioni di fondo di tali proposte: può darsi infatti che esistano margini di mediazione rispetto alla filosofia di partenza del testo.

Colgo l'occasione per preannunciare la presentazione di ulteriori emendamenti di carattere tecnico, ove si rendesse necessario.

FERRARI-AGGRADI. Signor Presidente, ci troviamo di nuovo di fronte ad un provvedimento di grande importanza. Ancora una volta però accade che al momento di affrontare una serie di interventi diretti ad uno sviluppo qualificato del nostro paese apriamo un dibattito talmente vivo da paralizzare l'*iter* del provvedimento che tali iniziative individua.

Per quanto riguarda questo campo, avevamo ascoltato la volontà del Governo di procedere sulla base di precise priorità e di limiti di tempo adeguati. Ora, nella realtà, tutto rimane bloccato e rischiamo di perdere l'opportunità di assicurare interventi importanti, fondamentali

specie per alcune zone, le meno avanzate dal punto di vista economico, del nostro paese. Alla luce di tali considerazioni, condivido la presa di posizione del relatore: il Governo deve dirci cosa vuole. L'atteggiamento peggiore è quello passivo.

Non possiamo consentire che la Commissione bilancio blocchi i propri lavori. È necessario evidenziare che non per nostra responsabilità i provvedimenti non riescono a giungere ad una positiva conclusione, e che anzi noi protestiamo perchè non ci è consentito di raggiungere sollecitamente questo risultato.

PICANO, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, il Governo ha valutato gli emendamenti presentati dal Gruppo socialista e non è contrario ad entrare nel merito degli stessi con una valutazione più approfondita. Non si può fare a meno di rilevare, tuttavia, che alcune di queste proposte cambiano la filosofia stessa del provvedimento. Siamo quindi dell'avviso di procedere con solerzia per esaminare nel concreto della discussione i problemi che possono sorgere.

Il Governo si riserva di presentare eventualmente dei subemendamenti, ma è preliminarmente necessario che il Gruppo socialista illustri le motivazioni delle sue proposte, in modo da tentare di trovare dei punti di incontro.

DUYANY. Signor Presidente, intervengo brevemente per esprimere la mia contrarietà al testo originario del disegno di legge e agli emendamenti presentati dal relatore, in quanto essi contrastano con la natura regionalista della Costituzione e con il contenuto del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977.

PRESIDENTE. Non potendo procedere all'esame degli emendamenti, stante l'assenza dei colleghi socialisti, propongo di rinviare la discussione del provvedimento alla prossima settimana.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

I lavori terminano alle ore 12,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI LENZI